



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



*Oppure tu
sei invidioso
perché io
sono buono?"*

**XXV DOMENICA T.O.
20 SETTEMBRE 2020**

Lectures:
**Isaia 55,6-9;
Salmo 144 (145);
Filippesi 1,20c-24,27a;
Matteo 20,1-16**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 144

Il Signore è vicino a chi lo invoca



Dal vangelo secondo Matteo (Mt 20, 1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

QUEL «DONO» CHE METTE L'UOMO PRIMA DEL MERCATO

Il Vangelo
della domenica



La vigna è il campo più amato, quello in cui l'agricoltore investe più lavoro e passione, fatica e poesia. Senza poesia, infatti, anche il sorso

di vino è sterile. Vigna di Dio siamo noi, sua coltivazione che non ha prezzo. Lo racconta la parabola del proprietario terriero che esce di casa all'alba, che già dalla prima luce del giorno gira per il villaggio in cerca di braccianti. E vi ritornerà per altre quattro volte, ogni due ore, fino a che c'è luce

A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha per un imprenditore reclutare dei giornalieri quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. Allora nasce il sospetto che ci sia dell'altro, che quel cercatore di braccia perdute si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che della sua vigna, più delle persone che del profitto. Ma arriviamo al cuore della parabola, la paga. Primo gesto spiazzante: cominciare da quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto illogico: pagare un'ora di lavoro quanto dodici ore. E capiamo che non è una paga, ma un regalo. Quelli che hanno portato il peso del caldo e della fatica si aspettano, giustamente, un supplemento alla paga. Come dargli torto? Ed eccoci spiazzati ancora: No, amico,

non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, la dignità della persona prima delle ore lavorate.

E ci lancia tutti in un'avventura sconosciuta: quella di una economia solidale, economia del dono, della solidarietà, della cura dell'anello debole, perché la catena non si spezzi. L'avventura della bontà: il padrone avvolge di carità la giustizia, e la profuma. Mi commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori intende immettere vita nelle vite dei più precari tra loro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Nessun vantaggio, allora, a essere operai della prima ora? Solo più fatica? Un vanto c'è, umile e potente, quello di aver reso più bella la vigna della storia, di aver lasciato più vita dietro di te.

Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi.

ERMES RONCHI



LA DOMENICA

Sul telefonino o tablet
duomorovigo.it/ladomenica

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 21 S.MATTEO AP.	Lectures: Ef 4,1-7.11-13; Mt 9,9-13
	S.Messa ore 10.00: def. Carla Ore 19.00 : def. Franco, Adelina e Valeria
MARTEDÌ 22	Lectures : Prv 21,1-6.10-13; Lc 8,19-21
	S.Messa ore 10.00 : Int.Fracasso Pina; def.Dalla Mutta; def.Luigi Farsora Ore 19.00: def. Annamaria e Clemente
MERCOLEDÌ 23 S.PIO DA PIETRELCINA	Lectures : Prv 30,5-9; Lc 9,1-6
	S.Messa ore 10.00 : def. Severina; def.Nelly Franzini; def. Sergio e Giuseppina Ore 19.00: def. Augusto e Maria; def.Menon Sergio
GIOVEDÌ 24	Lectures : Qo 1,2-11; Lc 9,7-9
	S.Messa ore 10.00 : def.Giuseppe Ferrarese; def.Giovanna e Giulio; def.Giovanna Pellegrino; def. Angelina Agnello Ore 19.00 : def.Rigobello Agnese; def.Ballarin Maurizio
VENERDÌ 25	Lectures : Qo 3,1-11; Lc 9,18-22
	S.Messa ore 10.00 : def.Carla; def. Paolina e Giuseppe; def.Giovanna; def.Flamínio; def.Maria, Silvana e Ugo Ore 19.00 : def. Maria; def. Maria, Silvana e Ugo
SABATO 26	Lectures : Qo 11,9-12,8; Lc 9,43b-45
	S.Messa ore 10.00 : def. Paolo Tosini Ore 19.00 : def. Norina, Mario e Rosanna
DOMENICA 27	S.Messa ore 8.30 : def. Tumiatti e Tosatti Ore 10.00 : def. Piva Edoardo ore 11.30 : ad m.off. Ore 19.00 : pro Popolo

IN AGENDA...

Domenica 20 settembre - XXV DOMENICA DEL T. O.

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

Mercoledì 23 settembre

Ore 18.00 - Incontro Caritas e San Vincenzo

Venerdì 25 settembre - Giornata interdiocesana per la custodia del creato

Ore 18.00 - Ariano nel Polesine - Inizio del Convegno:
Prendersi cura del Delta: le Acque, la Terra, la Gente

Sabato 26 settembre

Ore 16.00 - Ordinazione presbiterale di don Alessandro Ferracin
Ingresso in Duomo su invito

Domenica 27 settembre - XXVI DOMENICA DEL T. O.

Ore 16.00 - Amministrazione del Battesimo di Jacobellis Eunice

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

LOGOS

parlare
pensare
agire

ROVIGO

prenotazione obbligatoria su
www.festivalbiblico.it/special

MERCOLEDÌ 23.09 ORE 21:00

Chiesa San Bartolomeo, piazzale - Piazzale San Bartolomeo, 17

IL LOGOS DEL SILENZIO

Il silenzio che genera parole nuove

Con **don Gianni Giacomelli** (Priore Monastero Camaldolese di Fonte Avellana) modera **don Luca Borgna**

Il lungo silenzio del lockdown è stato generatore di parole nuove e il monachesimo ha sempre visto nel silenzio uno spazio ricco per ascoltare il Logos. Padre Gianni Giacomelli introduce a questa antica sapienza monastica divenuta più che mai attuale e necessaria in questo tempo che ha imposto il silenzio, affinché il silenzio non sia subito, ma diventi fecondo. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

GIOVEDÌ 24.09 ORE 21:00

Chiesa San Bartolomeo, piazzale - Piazzale San Bartolomeo, 17

CREDENTI IN BILICO

La fede di fronte alle fratture dell'esistenza

Con **Sabina Baral** (saggista, responsabile segreteria del moderatore della Tavola valdese), **Vivian Lamarque** (poetessa) modera **Fiorenzo Scaranello**

Il nostro tempo è segnato da un silenzio su Dio e dall'incapacità di testimoniare l'avventura straordinaria della fede. Per tornare a rendere conto della speranza che è in noi è necessario ritrovare il coraggio di sostare di fronte alle fratture dell'esistenza, fratture spesso rimosse o taciute che la pandemia ha rivelato in tutta la loro evidenza. Un coraggio che non ha nulla di trionfale, ma quasi modesto e furtivo, ci sprona a ricercare il senso laddove ci sono fragilità e dolore. In tutto questo la Bibbia può venirci in soccorso, aiutandoci a ripartire dai margini e dalle tante periferie esistenziali del nostro tempo. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

PROTESSO DA

Diocesi di Venezia
Società San Paolo

ADERISCONO

Diocesi di Verona
Diocesi di Padova
Diocesi di Belluno-Verona
Diocesi di Vittorio Veneto
Diocesi di Treviso

FURBI FESTIVAL

Diocesi di Alba

CON IL PATROCINIO DI



SI RIBRANZA

BANCO BPM

CON IL CONTRIBUTO DI



MEDIA PARTNER



www.festivalbiblico.it    

www.duomorovigo.it